



Castel Maggiore, 2 settembre 2021

Ai docenti

Alle collaboratrici del Dirigente sc.

Visto il D.lgs 165/2001, artt., 4, 5 25. C5.

Visto il CCNL 20016-18 Comparto Istruzione e Ricerca e il Contratto integrativo d'istituto e i relativi istituti pattizi relativi alle materie d'informazione;

Informata la RSU e le O.O. S.S. firmatarie del CCNL;

Il Dirigente adotta i seguenti criteri

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1) proposte di distribuzione nelle classi dei docenti espresse dai dipartimenti disciplinari (nella salvaguardia *in primis* della continuità didattica), quale espressione collegiale di cooperazione didattica e educativa con l'obiettivo di:

a) comporre i consigli di classe in modo *equilibrato ed armonico*, compatibilmente con le esigenze connesse alla gestione ed organizzazione dell'orario di servizio e gli obiettivi, le limitazioni e vincoli di cui agli articoli seguenti (2 – 6);

2) salvaguardia della continuità didattica, garantendo per quanto possibile pari opportunità alle varie classi di fruire di personale docente stabile, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni di casi particolari causa oggettiva incompatibilità in relazione ad episodi specifici;

3) competenze ed esperienze (coordinamento di classe, di dipartimento, funzioni strumentali, referente PTOF) in merito alla capacità di lavorare collegialmente attraverso la collaborazione, il coordinamento e la cooperazione didattica;

4) particolari attività previste nel PTOF, in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni individuate dal relativo Piano di Miglioramento;

5) esigenze e vincoli imposti dal CCNL e da norme specifiche in materia (part-time, vari congedi per aspettativa, docenti con diritto allo studio, docenti C.O.E. con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore, situazioni oggettive di cattedre conseguenti ad assegnazioni ed utilizzazione provvisorie del personale, etc), ricercando per quanto possibile soluzioni in coerenza con quanto espresso ai punti precedenti;

6) Nel caso di accorpamenti di classi che non provocano situazioni di soprannumero per decremento d'organico, i docenti delle classi accorpate saranno distribuiti tenendo anche conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, nei limiti di quanto precisato ai punti 1), 2), 3) e 4);

7) Risoluzione di situazioni di disaccordo e di conflitto interno/esterno nell'interesse degli alunni e del plesso.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE AL PLESSO FUORI DAL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE:

- 1) salvaguardia della continuità didattica, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni di casi particolari causa oggettiva incompatibilità o in relazione ad episodi specifici;
- 2) competenze ed esperienze (coordinamento di classe, di dipartimento, funzioni strumentali, referente PTOF) in merito alla capacità di lavorare collegialmente attraverso la collaborazione, il coordinamento e la cooperazione didattica;
- 3) particolari attività previste nel PTOF, in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni individuate dal relativo Piano di Miglioramento;
- 4) esigenze e vincoli imposti dal CCNL e da norme specifiche in materia (part-time, vari congedi per aspettativa, docenti con diritto allo studio, docenti C.O.E. con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore, situazioni oggettive di cattedre conseguenti ad assegnazioni ed utilizzazione provvisorie del personale, etc), ricercando per quanto possibile soluzioni in coerenza con quanto espresso ai punti precedenti;
- 5) Risoluzioni di situazioni di disaccordo e di conflitto interno/esterno nell'interesse degli alunni e del plesso.

CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI PER DISCIPLINE CON ORE DI POTENZIAMENTO

Con riferimento alle classi di concorso effettivamente ed annualmente assegnate all'Istituto "J.M.Keynes" per le quali sono previste ore di potenziamento, il dirigente procede all'assegnazione delle relative cattedre tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) Indicazioni e suggerimenti al DS da parte dei dipartimenti disciplinari in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, tenendo conto delle esigenze funzionali ed organizzative dell'istituzione scolastica nella sua complessità ed indirizzi, della coerenza con il PTOF/PDM e delle risorse (docenti/classi di concorso) effettivamente assegnate nell'a.s. di riferimento all'Istituzione scolastica;
- 2) Proposte emerse dai singoli docenti in occasione di appositi incontri con il DS finalizzati alla migliore intesa fra le prospettive personali e relative competenze acquisite (anche documentate nel proprio C.V.), le esigenze e le finalità dell'Istituto e la valorizzazione delle risorse umane;
- 3) Sarà favorita la costituzione di cattedre "miste" (ore in parte sul potenziamento ed in parte curricolari su cattedra), fermo restando il possesso dei relativi titoli abilitanti e delle necessarie

BOIS00800D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004661 - 02/09/2021 - A .24 .A - I
competenze, tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola (scaturite dal PTOF, dal RAV/PdM e da quanto previsto in merito dalla legge 107/15, art. 1, comma 85);

- 4) Supporto organizzativo/gestionale e di collaborazione alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1, comma 83;

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Vedi Regolamento d'Istituto art. 16

Art. 16 - Formulazione dell'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è formulato, di norma, in base ai seguenti criteri:

- funzionalità con gli obiettivi didattico-formativi stabiliti dal PTOF
- distribuzione delle ore delle diverse discipline che eviti la concentrazione delle stesse in pochi giorni e con la prima ora di lezione equamente assegnata ai diversi docenti del c.d.c.;
- ottimizzazione di impiego per laboratori e palestre
- accorpamento massimo di due ore della stessa disciplina, ad eccezione di quelle che prevedono attività di laboratorio che possono essere accorpate fino ad un massimo di tre;
- alternare la collocazione oraria delle differenti discipline sull'orario settimanale, consentendo una ro

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Antonio Rinaldi